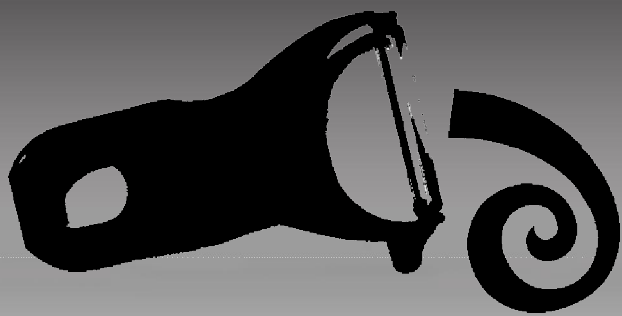


Anno 3

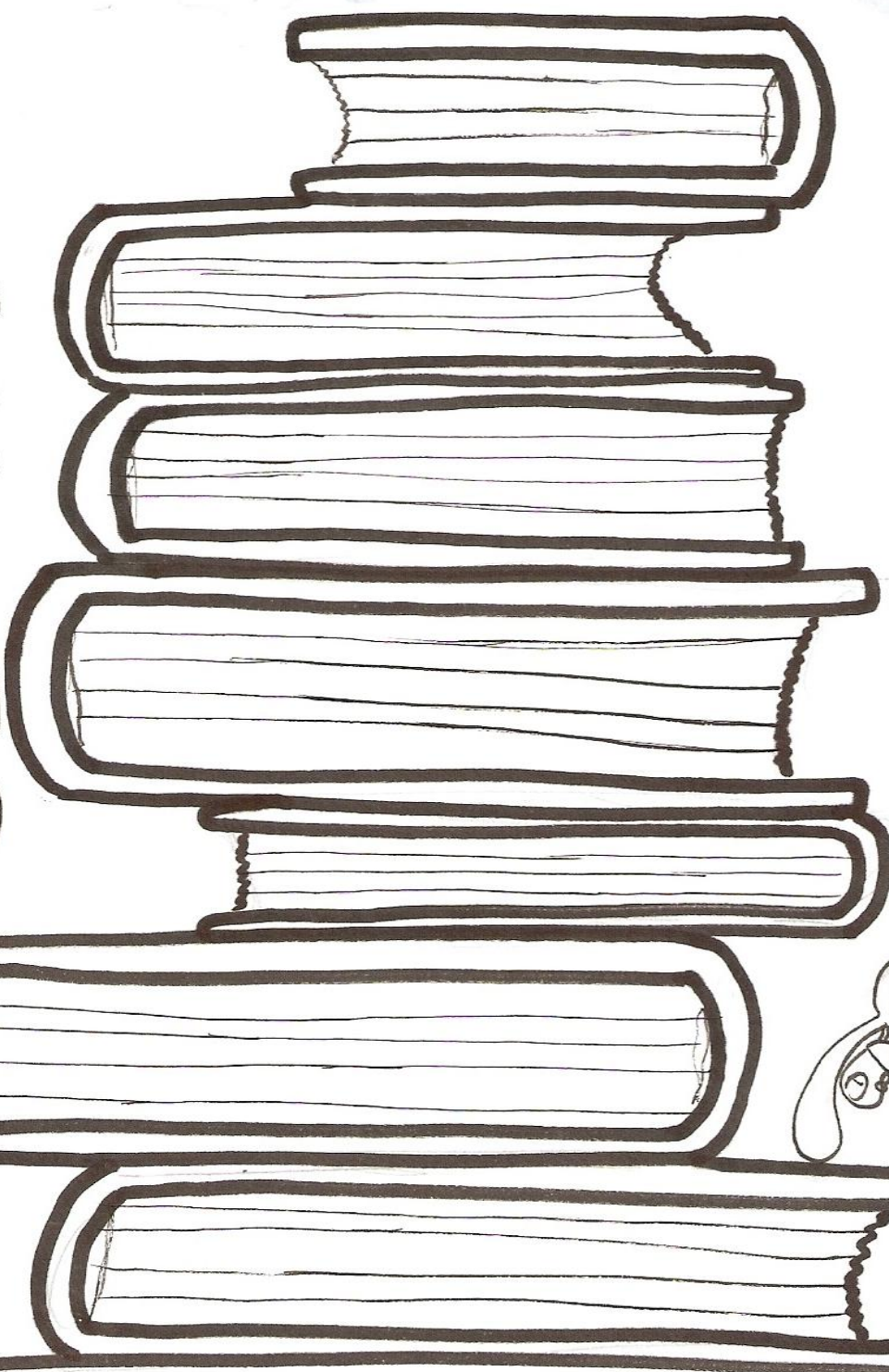
N° Tre

IL PELLAPATATE



La notizia
senza scorza

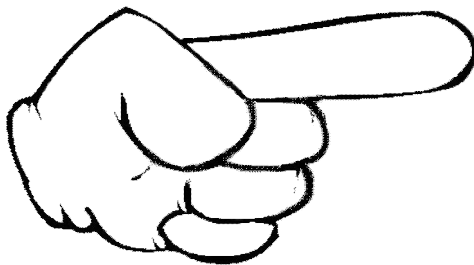
ULTIMO



SFORZO



Follow us on Facebook



INDICE

Aprile 2013

Edizione n° 3
Anno 2012-13

Redazione:

Basile Silvia,
Battaglia Paolo,
Bertazzo Domenico,
Bertoncello Jacopo,
Bianchin Cristina,
Bordignon Alberto,
Cobalchini Igor,
Cortese Simone,
Fogal Davide,
Furlan Greta,
Marcolin Ilaria,
Parise Federico,
Qiu Cristina,
Ras Amina,
Scapin Francesca,
Simonetto Alessia,
Stragliotto Sofia,
Toffanin Arianna,
Toffanin Giulia,
Turcanu Ion.

Impaginazione:
Toffanin Arianna
Battaglia Paolo

Pag. 1	Copertina — Greta Furlan
Pag. 2	Social Day
Pag. 4	Editoriale — Jacopo Bertoncello
Pag. 5	Assemblea d'istituto — Giulia Toffanin
Pag. 6	Vita d'Einaudi — Uno studente qualsiasi
Pag. 7	Do the Harlem Shake — Vanessa Tosin
Pag. 8	Il selezionatore all'ingresso — Greta Furlan
	Il Sondaggio — Igor Cobalchini, Enrico Bresolin e molti altri
Pag. 9	Made in Italy — Davide Fogal
Pag. 10	Siamo legati
	Come rimorchiare in Discoteca — Igor Cobalchini
Pag. 11	Di che partito sei? — Simone Cortese
Pag. 12	Giochi

una mano tira l'altra...

Social Day

SPORCIAMOCI LE MANI

Sicuramente avrete già sentito parlare del Social Day, ma è sempre meglio rimarcare.. è un progetto importante!

Il Social Day in sé è una mattinata nella quale voi ragazzi potrete lavorare presso case di privati, oratori, associazioni o altri ambienti disponibili ad accogliervi ed eventualmente ad offrirvi una ricompensa che verrà destinata a 4 progetti di cooperazione dislocati in varie parti del mondo.

I tipi di lavoro possono essere vari: pulizia aree verdi, sgombero cantine, baby-sitter, pulizie di ambienti (librerie, negozi,..), ecc.. Ricordatevi che il nostro motto è "Sporcarsi le mani!". Oltre ad avere la funzione di raccolta fondi, il Social Day è un modo per promuovere l'azione di una Città Sensibile in cui le giovani generazioni chiamano il territorio ad attivarsi in iniziative solidali: noi giovani, attraverso un progetto voluto e supportato da scuola e istituzioni, ci sporchiamo non solo le mani, ma anche la faccia per cambiare il mondo!

Quest'anno il Social Day si svolgerà il 20 APRILE 2013 e sarà rivolto alle classi SECONDE, TERZE E QUARTE.

Sei interessato a partecipare? Chiedi l'adesione o ulteriori informazioni ai ragazzi dello staff di 3^ACr e 3^AAa.

PAROLIN
PAROLINRACING.COM

All you need about kart



PAROLIN RACING KART s.r.l.

Via S. G. Barbarigo 40 - 36060 Romano d'Ezzelino (VI) - Italy

Ph. +39 0424 571303 Fax +39 0424 571301 E-mail: marketing@parolinracing.com

studio

8

gamma

tel: +39 0444267522 || web: www.studiogammasrl.it

Canon

TACET.

Di Jacopo Bertoncetto

Nelle vacanze appena trascorse ho fatto una cosa che non facevo da molto tempo: ho fatto parlare il silenzio. Capite il mio gioco di parole. Gli ho lasciato fare lunghi discorsi dentro la mia testa, che troppo spesso è solo gonfia di preoccupazioni, cose da fare, programmi. Ed è stato bellissimo.

Le vacanze mi hanno dato la possibilità di farlo. Ho congelato tutto nei miei momenti privati, ho deciso di lasciare da parte cose che sicuramente avrebbero avuto la precedenza. Ho recuperato un paio di ore di sonno che pensavo fossero perse per sempre, mi sono disteso sul letto per qualche secondo, senza dover pensare. Ho scritto questo editoriale durante l'ennesimo pomeriggio di cielo grigio. Ecco, forse è stata colpa del tempo. Mi ha messo dentro un sentimento di calma rigenerante.

È stato bello perché questo silenzio in realtà mi ha raccontato moltissime cose. Mi è tornato alla mente il ragazzo che si sporge dalla finestra con cui filosofeggiavo qualche mese fa. Collegandomi al silenzio della mia testa, ve ne propongo un altro tipo. Un silenzio buono, di quelli privi del rumore che creano pregiudizi e predisposizioni scorrette. Qualche volta mi rendo conto del fatto che attorno a me ci siano tutta una serie di messaggi lampanti che mi vengono continuamente addosso. E mi stupisco di non essere in grado di recepirli, almeno finché una persona da me stimata non mi faccia notare l'evidenza.

Faccio un esempio: è come se guardando Guernica di Picasso mi fermassi a notare solamente un dipinto senza colori, dai toni spenti, senza però cogliere i volti, i volti disperati. Quando poi la guida mi parla della storia del quadro, è impossibile non notare questa sensazione angosciosa che trasmette. Succede anche a noi, tutti i giorni. Ci vengono proposte poesie, canzoni, immagini, ma spesso ci fermiamo all'evidenza e non riusciamo ad andare a fondo del messaggio che cercano di trasmettere. Le uniche che capiamo sono quelle che si addicono ai nostri gusti, perché ci sono sempre piaciute. Il resto è da buttare via?

Il paragone che faccio con l'arte, nella nostra vita concreta coincide molto più spesso con i rapporti con le persone. Applichiamo un filtro terribilmente forte nel modo con cui ci atteggiemo verso gli altri, e questo ostacola la possibilità di potersi migliorare, anche a partire da una critica difficile da accettare. Ecco, questo filtro va rimosso. Se non cerchiamo di ricevere tutti i messaggi possibili ora che siamo giovani, che stiamo crescendo, non lo faremo mai più. E non sto dicendo di prendere tutto quello che capita e farlo proprio. Sto parlando di predisposizione, di atteggiamenti. Tante volte solo il modo di presentarsi compromette la nascita di un rapporto che possa essere in qualche modo costruttivo. Probabilmente spesso ci bruciamo tutto in partenza.

Purtroppo se una persona sbagliata dice una cosa giusta resterà sempre una cosa giusta. Imparare a mettere da parte quella cosa giusta significa crescere, significa maturare spirito critico, al di là di chi sta dando quell'insegnamento. Parto da me stesso, impariamo a farlo con chi ci sta meno simpatico, con quelli con cui non abbiamo niente da condividere. Si prende tutto in maniera diversa.

Tornando al silenzio di prima, si tratta di spegnere la parte del cervello che rumoreggia di fronte alle antipatie, lasciando entrare anche solo uno spiraglio del messaggio esterno. Poi sta al singolo capire cosa fa per lui, con il carattere e il personale spirito critico. Siamo giovani per costruirci muri dentro la testa, abbiamo un sacco di tempo per farlo più avanti. Vale la pena di tentare, poi mal che vada si torna indietro.

Ora andate a vedervi *Guernica*, e poi *shh*, non pensate, spegnete quei motori della testa che fanno troppo rumore.

Assemblea all'Einaudi – parte 2

Di Giulia Toffanin

È l'8 febbraio e all'Einaudi è arrivato il giorno per la seconda assemblea d'istituto. Questa volta la scuola ospiterà tutto il mondo e lo si nota sin dal primo suono della campanella, quando per i corridoi s'incontrano ragazzi in kilt o che indossano *sombreros*, ragazze maya o egiziane.

È, infatti, di maschere che si parla sia all'interno dell'istituto nei vari laboratori, gestiti dai ragazzi del team di supporto, sia in sala J. Da Ponte, dove si sono alternati momenti diversi di partecipazione.

Il nostro istituto per ospitare le varie parti del mondo è stato diviso in 3 diversi tour contenenti 5 diversi laboratori nei quali si potevano conoscere nuovi territori o nuove culture legate al tema del carnevale, delle maschere o di antiche tradizioni e usanze a noi abbastanza "lontani" dall'idea di "normalità", fino a diventare a volte buffi e divertenti.

Durante i venti minuti (durata di un laboratorio) ci si poteva imbattere in una sfida contro la classe con la quale si affrontava il percorso di conoscenza sul carnevale brasiliano, nel tiro alla fune o nel riuscire a scoprire più parole possibili utilizzando l'alfabeto maya. (Piccola nota di merito alla 5[^]Bm, che nonostante i numerosi assenti ha sconfitto la classe rivale con 57 parole, complimenti!).

L'altra parte della mattinata è stata trascorsa in sala J. Da Ponte, dove la nostra rappresentante Greta vestita con un lungo abito in memoria di Jane Austen, ci ha dato possibilità di dimostrare attraverso uno spezzone del film "L'attimo fuggente" e dimostrazioni pratiche, con ragazzi volontari, come senza accorgercene ci facciamo influenzare dagli altri anche soltanto nel modo di camminare. Durante la mattina sono state presentate anche attività a cui il nostro istituto aderisce, come il social day e il flashmob "One billion raising".

Al flashmob organizzato il 14 febbraio l'Einaudi ha infatti visto la partecipazione di un vasto numero di studentesse e alcuni studenti che hanno dato il loro segnale contro la violenza sulle donne sulle note di

"Break the chain", una coreografia che è stata insegnata anche all'interno dell'assemblea.

A vivacizzare l'atmosfera ci ha pensato anche la scuola di ballo *Da-beat* che ha allietato i presenti con coreografie molto apprezzate dagli studenti presenti.

Con le riflessioni scritte dai partecipanti su delle mascherine di carta termina la giornata di assemblea. Una nota di merito ai partecipanti e un invito a coloro che hanno preferito l'opzione "casa in leto" a partecipare alla prossima!



Vita d'Einaudi - parte terza

Di un Ragazzo Qualsiasi

Ciao. Sono Marco.

Tutto bene? Ti è mai capitato di avere una domanda martellante che batte il tuo cervello, fino a farti impazzire? Bhe...è una sensazione che io sto vivendo da un po'.

Ma arriviamo al dunque.

Che sogni hai?

Ti prego dimmi che sai più o meno cosa rispondere perché l'idea che mi sta nascendo dentro è qualcosa di molto triste.

Ho visto che tanti, anzi troppi giovani sono vuoti, come bottiglie svuotate in mare. So che è una frase brutale, ma troppi alla domanda "Che sogni hai?" non sanno rispondere. E in un'età di fuoco, di fughe, di pazzie questo è inaccettabile.

La società ti prende e ti svuota. Questo grazie a mezzi che ti tolgono quella che mi piace definire "fame dell'anima". Quell'approccio famelico alla vita, quell'essere in costante, spasmodica ricerca della felicità che ci mette in moto verso orizzonti sempre nuovi.

La realtà ci regala cibi insipidi come l'alcool visto come l'obiettivo del sabato sera, lo sport vissuto a livello maniacale, la discoteca nido della tiepidezza, una scuola che ha lo scopo di riempirti di contenuti e di formule, gruppi educativi in cui lo scopo è arginare il diverso e mantenere una linea comune omologata...ok...chiarisco un attimo che sennò non mi stai dietro, scusa.

Parlo più chiaro...

Quello che voglio dire è che la vita va mangiata con la tua unicità. Non con i modi che tutti pensano. Mi spaventa pensare che tutti i ragazzi che non sanno dirti che sogni hanno, facciano più o meno lo stesse cose. Il punto è che non hanno più fame. Si distraggono talmente tanto dai loro veri desideri, che finiscono col non avere più fame.

Più che spaventarmi, mi fa pensare. Tutti che studiano, vanno in discoteca, si ubriacano per trovare il coraggio di provarci con qualcuno dell'altro sesso, e poi la cosa strana è che hanno bisogno di convincerti che i sogni non ti fanno guadagnare il pane. E che bisogna essere realisti e bisogna andare a fare gli impiegati o gli operai, perché non c'è lavoro. I sogni non servono.

Depressione giovanile. Ecco cos'è.

Un fenomeno in crescita, dovuto all'impronta che lo Stato vuole dare alle generazioni venture. Non ha mica torto: un giovane depresso è più facile da sottomettere e/o da gestire di un giovane affamato che vuole inseguire i suoi sogni. Lo Stato non ha interesse a far cresce persone con genialità, perché poi se ne potrebbero andare dall'Italia. Molto meglio un Paese di mediocri. Anche per questo tanti che leggeranno questo articolo lo derideranno. Sapete perché?

Perché la mediocrità è purtroppo la potenza dominante.

Ciao, alla prossima.

News from the WORLD

OPPA GANGNAM STYLE

Che la corea torna in guerra

Di Federico Parise

A quanto pare l'enorme successo ottenuto dalla Corea del Sud con il popolare pezzo di PSY dev'essere andato di traverso al leader della Corea del Nord.

Si legge infatti nei giornali che la storica rivalità tra le due Coree si sia riaccesa dopo che Kim Jong-Un, leader del Nord, abbia apertamente dichiarato di essere in Stato di Guerra con il Sud.

Il motivo non è ben chiaro, ma sembra che una vera pace tra i due stati non sia mai esistita, ma che sia stata in realtà soltanto una tregua. Il giovane leader Nordcoreano dichiara infatti che un vero e proprio atto di pace non è mai stato firmato tra i due stati, e che l'armistizio è scaduto.

Sembrerebbe inoltre che Jong-Ju voglia riaprire l'impianto nucleare di Yongbyon, ed iniziare ad ampliare il proprio armamento con armi atomiche.

Alla dura risposta della Corea del Sud che, alleata con gli USA, ha dichiarato di essere pronta ad eseguire una pesante rappresaglia, la Corea del Nord ha minacciato di attaccare le basi statunitensi in Giappone e nel Pacifico.

Gli USA hanno espresso una grossa e seria preoccupazione per la vicenda, e hanno inviato forze armate nelle basi incriminate da Jong-Ju e nella stessa Corea del Sud.

Da spettatore, la Russia ha invitato entrambe le fazioni ad essere caute e a non raggiungere punti di non ritorno.

Si teme invece per il possibile schieramento della Cina a fianco della Corea del Nord, portando così due tra le più grandi potenze militari a scontrarsi.

Che si riapra la vecchia guerra tra oriente ed occidente, tra capitalismo e comunismo? Sembrerebbe, secondo fonti indiscrete, che il Nord Corea non stia facendo seriamente, ma stia soltanto cercando di ottenere attenzioni che a lungo gli son state negate dalle grandi potenze. Speriamo che sia davvero così, e che se proprio ci dev'essere un conflitto resti lì e non si espanda a macchia d'olio in tutto il resto del mondo.

DO THE HARLEM SHAKE

Di Vanessa Tosin

Ecco che PSY ora viene lasciato nel dimenticatoio grazie a Baueer, un ventitreenne deejay e produttore americano. È lui l'autore di «Harlem Shake», il tormentone del momento.

Baauer una clip ufficiale manco l'ha girata. Tutto è nato per caso e all'improvviso lui si è ritrovato famoso in tutto il mondo.

Dallo scorso febbraio, quando un gruppo di ragazzi ha dato il via a questo gioco, è successo il finimondo.

Migliaia di video, in tutto il mondo e anche in Italia, dalle città più grandi come Milano a quelle più piccole come anche Bassano del Grappa, hanno fatto capolino sul web con milioni di visualizzazioni.

Anche se presumo che la maggior parte di voi lo sappia già, volete sapere come funziona?

Un ragazzo, mascherato balla il pezzo da solo per 10/15 secondi introdotto dal testo "Con Los Terroristas" mentre gli altri fingono di ignorarlo. Appena scatta "Do the Harlem Shake" e la canzone cambia ritmo, tutti i protagonisti (e altre persone che entrano in scena) devono ballare nel modo più folle e convulsivo possibile per altri 15 secondi.

La cosa fondamentale è travestirsi mentre si balla.

Mascherati, mezzi nudi, ogni

video ha una propria originalità. In alcuni paesi come l'Egitto sono scattati anche degli arresti per atti osceni in luogo pubblico.

Il fenomeno è talmente dilagante da non avere precedenti.

Sembra sia la prima volta che su YouTube un video con Lo stesso nome venga caricato così tante volte: si è arrivati a più di 200 mila video in poco più di un mese.

E il bello è che l'autore ci guadagna senza fare niente, perché grazie al Content Id, il sistema di protezione del copyright di YouTube, tutti i video con quella colonna sonora sono considerati suoi.

Infatti i video dei fan non solo incrementano la popolarità di un artista ma offrono ai produttori strumenti per la tutela del diritto d'autore.

Grazie a tutto ciò si generano quindi milioni di dollari ogni mese a sostegno della discografia.

Soldati, calciatori, impiegati, intere famiglie, studenti, chiunque vuole provare a creare il proprio video cercando di battere le visualizzazioni dei propri rivali nel web, sappia che non è facile!

Se ne sono inventate di tutti i colori, c'è perfino chi il video l'ha girato sott'acqua!

Quindi armatevi di fantasia e un po' di pazzia se volete che la vostra esibizione virtuale diventi famosa.



il SELEZIONATORE all' INGRESSO

Di Greta Furlan

Eccoci alla seconda lezione del corso per essere dei veri selezionatori. Oggi parleremo di un aspetto dell'outfit che molto spesso viene sottovalutato: i capelli. I capelli sono un accessorio tanto quanto una borsa o un paio di scarpe, mettetevole bene in testa. Ecco perciò alcune cose da tenere sempre presenti:

- ∞ I capelli lunghi sono bellissimi, ma a nessuno piacciono le punte esponenziali! I capelli andrebbero perciò spuntati ogniqualvolta si vede che sono rovinati (e si vede, tutti lo vedono).
- ∞ Nessuno è mai contento dei propri capelli: chi li ha lisci li vuole ricci, chi li ha ricci li vuole lisci, chi li ha mossi si dispera perché non sono né ricci né lisci. Cambiare è lecito, ma andateci piano con piastra e company, ricordate che sono comunque 200° C, mica una maschera ristrutturante.
- ∞ Nessuno è nemmeno contento del proprio colore (ma perché non facciamo altro che lamentarci?), e così entrano in gioco le tinte: fantastiche. Per un paio di settimane. Ovviamente nessuno vi impedisce di usarle, ma attenzione alla ricrescita! Non badate a Rihanna, non è né *chic*, né elegante.
- ∞ Un altro discorso è lo *shatush* (capelli tinti più o meno a contrasto da metà testa), che se fatto decentemente è carino e toglie l'impiccio dell'odiosa ricrescita.
- ∞ Se volete tingervi i capelli di colori improbabili (rosso fuoco, fucsia, verde, blu, arancione, viola...) fatelo pure, ma tenete conto di due cose: primo, lavandoli spesso si scoloriscono, perciò il rosso diventerà rosetto smorto, il verde verdino indecifrabile, ecc. Secondo, i capelli si rovinano moltissimo con le tinte, soprattutto per quanto riguarda quelle che prima necessitano la decolorazione.



Fin qui sembrerebbe un discorso rivolto solo ad un pubblico femminile, ma non è così! Infatti ragazzi, c'è qualcosa anche per voi.

Questo è un appello al buon senso e al buon gusto di tutti: per favore non tingetevi i capelli! Non siete né sexy, né... non so cosa vogliate essere quando scegliete di tingervi.

Ah e poi una seconda cosa: non a tutti sta bene il taglio alla Borriello, che tanto va di moda, alcuni sembrano dei cespugli potati male.

Quindi in conclusione: trattate bene i vostri capelli, sono parte di voi e della vostra immagine. Alla prossima!



II SONDAGGIONE E :D

Di Igor Cobalchini, Enrico Bresolin, Alberto Bordignon, Domenico Bertazzo e Sissy

Nonostante la Sissy non avesse molta voglia, anche per questo numero siamo qui con l'amato Sondaggio.

Per questo numero però vi diciamo subito che non vi saranno le solite domande, questa volta affronteremo temi seri e delicati che riguardano l'attualità italiana.

Nel rispetto di tutti abbiamo ritenuto opportuno evitare commenti visto che gli argomenti sono delicati.

La possibilità che una coppia omosessuale adotti un figlio è vista con favore dal 30% degli intervistati.

Ritengono che l'IMU sia una tassa giusta il 22% degli studenti.

La fecondazione assistita, vale a dire la possibilità che una coppia si faccia aiutare da una terza persona per avere un figlio, è accettata dal 90%.

Il 52% ritiene che è giusto dare la possibilità agli omosessuali di sposarsi.

Dare la cittadinanza ad un figlio di immigrati nato in Italia è ritenuto giusto dal 94% di noi.

Ritengono sia giusto uscire dalla zona euro il 27% degli intervistati.

Ritengono sia un giusto diritto la possibilità di curarsi con le cellule staminali attraverso una cura compassionevole il 100% degli studenti. Arrivati a questo punto abbiamo

pensato che era ora di fare domande veramente serie.

Pappo (Jacopo Zonta) è conosciuto dal 28% delle persone intervistate. Alcuni hanno anche lasciato dei commenti sul buon Pappo, ma riteniamo giusto non trascriverli.

Alius (Alain Dissegna) invece è conosciuto dal 32% degli studenti. Ci sembra giusto informarti che Alius, chiunque tu sia, ti conosce.

Non hanno idea di cosa sia Ca'Rainati (speriamo di averlo scritto giusto) il 42%.

C'è da dire che il restante 58% comunque non ha le idee precise di cosa sia, molti lo avevano sentito solo nominare. Per chi non lo sapesse è un paese o una frazione o una strada circondata da tanti tanti campi.

Il push up è indossato dal 52% delle ragazze, consideriamo il fatto che certe non sono sembrate così oneste ed altre invece han detto che ci tengono ad essere scambiate per una tavola da surf. Onde evitare eventuali furbette abbiamo ritenuto opportuno tastare... ehm... "testare con mano" l'affermazione.

In media abbiamo constatato che per ogni classe ci sono almeno 2 (fieri) scoreggioni.

Questa non ci sembrava una notizia degna della conclusione di un sondaggio, quindi ci sentiamo obbligati a farvi notare che di quei 2 studenti per classe, il 19% sono... FEMMINE!



Di Davide Fogal

- ⇒ 1.3 miliardi di euro dalla Siemens per l'acquisto dell'Ansaldo Energia contro le offerte di Samsung e Doosan.
- ⇒ La procura di Parma indaga contro i francesi di Lactalis che, dopo aver comprato la Parmalat avrebbero iniziato a smantellarla, trasferendo ingenti somme di denaro verso Parigi.
- ⇒ La "guerra" di Air France contro la cordata d'imprenditori italiani per l'acquisto della nostra Compagnia di Bandiera, con l'intento di fagocitarla ad un prezzo nullo causato dalla dilaniante crisi.

Sono tre attualissimi esempi di come le **multinazionali** vedono il Belpaese: un esorbitante osso da sbranare, terra di conquista. È ciò che rimane dopo la delocalizzazione di tutto ad essere nel mirino di questa silente strage che è in atto.

Ciò che mina la stabilità di una qualsiasi società è il cambio del vertice, dei proprietari, il quale la indebolisce all'interno.

Nel 2011 ben **108 aziende** sono state vendute, un duro colpo per la debole e instabile economia italiana.

Famosissimi marchi come Ferretti al cinese Shandong Group, Brioni a Pinault e Bulgari a Lvmh.

Nel 2012 lo stilista Valentino ha ceduto l'omonimo marchio agli arabi del Qatar.

Perfino un settore come quello vinicolo, radicato in tutto il territorio nazionale, ha visto l'acquisizione di Gancia dall'imprenditore Tariko, e della Ruffino da parte degli americani di Constellation Brands.

In questo caso l'Italia ha ceduto le proprie gemme al primo offerente come un genitore stanco si libera del figlio.

Semplicemente inaudito.

Ma cosa significa questo fenomeno?

Mentre le grandi testate giornalistiche deridono la Nostra Politica, la Nostra Democrazia, la Nostra Finanza, considerata "spensierata", la trasversale qualità che caratterizza le Nostre aziende è apprezzata più che mai.

E allora il detto "chi disprezza ama" si trasformerà, come per incanto in "chi disprezza compra".

La Politica italiana vuole svendere?

Che tenga conto di questo nodo cruciale.

Ora più che mai si denota l'incapacità dell'Italia di far evolvere le Nostre "materie prime".

È in ballo il **futuro** di tutti.

Decidiamo se interessarci o lasciare allo sbaraglio le nostre aziende.

Una cosa è chiara: **NON POSSIAMO FAR FINTA DI NIENTE.**



DI CHE PARTITO SEI?

Di Simone Cortese

La campagna elettorale per le elezioni politiche 2013, ovvero la gara a chi le spara più grosse, è stata molto combattuta e competitiva e non ha risparmiato nessuno, piena di colpi di scena e di frasette fatte, ha fatto girare a tutti noi i "cosiddetti" e questo ha portato alla creazione di una campagna elettorale alternativa sui social network sicuramente più interessante dell'imbarazzante campagna fatta dai nostri cari politici incompetenti. I protagonisti di questa campagna alternativa sono partiti *fake* che attraverso propagande paradossali e contenuti satirici stanno davvero spopolando in rete coinvolgendo migliaia e migliaia di utenti di Facebook e Twitter. Ecco i più popolari:

FEUDALESIMO E LIBERTÀ



È il partito con più iscritti ed ha nettamente sbaragliato la concorrenza anche se il linguaggio con cui comunica è l'italiano antico e questo rende i post che pubblica questa pagina non facilmente comprensibili. Feudalesimo e libertà ha ideologie integraliste ghibelline e lotta per riportare l'imperatore al trono d'Europa, sottomettendo anche il papa che dovrà essere trasferito nuovamente ad Avignone. FEL inoltre concentra le sue forze politiche per la difesa della razza fortemente minacciata da saraceni e barbari e tutela i piccoli artigiani dell'impero dalle eretiche grinfie delle infernali multinazionali tra cui Ronaldo McDonald, l'hamburgo Re, e prodotti come l'ego-paddo e l'ego-phono di Stefano Mestieri. Se FEL vincerà le elezioni c'è già una schiera di candidati del medioevo rigorosamente morti e stecchiti pronti a governare sotto la pragmatica guida del sommo imperatore.



BERE PER DIMENTICARE IL DECLINO

Bere per dimenticare il declino è un efficace rimedio a cui si ispira l'omonimo partito, che attraverso slogan come "*L'Italia è una repubblica fondata sul Lambrusco*", "*Meno F35, più B52*", "*Restituiamo l'Imu sulla prima cassa*" e molti altri, vuole aumentare non il tasso d'interesse dei mutui, bensì il tasso alcolico dei cittadini.

Da questo partito ci si aspettano grandi risultati specialmente a Bassano e dintorni dato che si condividono ampiamente le stesse idee.



PARTITA COMUNISTA REAZIONARIO

I nostalgici dell'Urss e della più estrema sinistra potrebbero votare PCR, un partito che auspica la candidatura di Giuseppe Stalin alla Presidenza del Consiglio e che, se vincerà attuerà politiche di austerità economica, poiché reputa l'Italia un paese con ancora troppa libertà e troppo benessere. Perciò è compito del comitato centrale eliminare l'opinione pubblica, alzare le tasse e ridurre la spesa pubblica per migliorare le condizioni economiche e sociali di questo paese.

Anche se questo partito fa parte della sinistra più integralista, i suoi esponenti hanno pubblicamente ammesso di suscitare delle simpatie per Berlusconi e adorare le sue barzellette.



ACCELERARE IL DECLINO

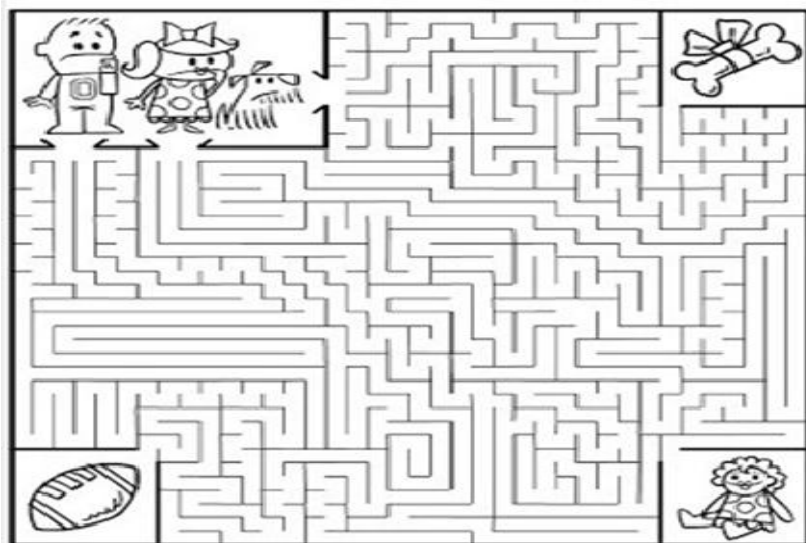
Accelerare il declino è un partito che non vuole affatto portare il paese fuori dalla crisi bensì aggravarla, poiché l'obiettivo di questo paradossale partito è il declino. Alcune delle misure che prenderanno saranno: proseguire e intensificare l'austerità con tagli ispirati all'esperienza del cancelliere tedesco Brüning negli anni Trenta, vietare alle banche di concedere nuovi crediti, aumentare la pressione fiscale usando il ricavato per speculare contro i titoli di stato e vietare la speculazione al rialzo in borsa. Infatti,

secondo i vertici di questo partito, la politica restrittiva di Mario Monti che ha portato alla recessione, non è stata abbastanza sufficiente a raggiungere l'austerità più totale e perciò il candidato alla presidenza del consiglio Oscar Giannino che fa rima con Declino e i candidati ministri tra cui Corona per l'istruzione e Cosentino per la giustizia dovranno essere molto determinanti per disintegrare i rimasugli della dignità di questo paese.

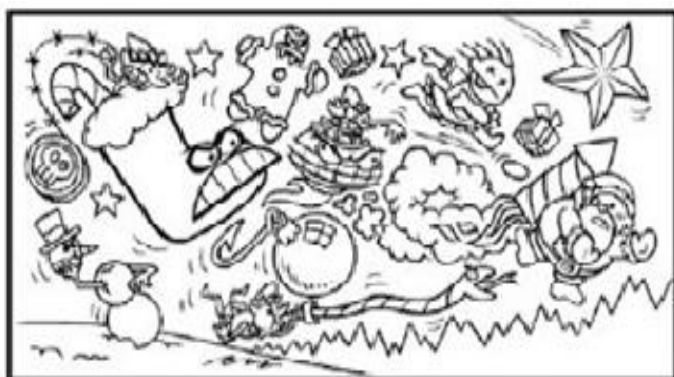
LARGO AI GIOCHI



Di Alberto Bordinon



	1		6	7			4	
	4	2						
8	7		3			6		
	8			7			2	
			8	9	3			
	3			6			1	
		8			6		4	5
						1	7	
4			9		8		6	



1	2	3	4	5	6	7
8						
9				10	11	
12				13		14
		15			16	
	17		18			
19				20		

ORIZZONTALI

- 1) FIGURA GEOMETRICA CIRCENSE
- 8) VI SI COLTIVA IL RISO
- 9) HA TANTO VINO
- 10) RADIO TELEVISIONE ITALIANA
- 12) SI MANGIA I MOBILI
- 14) SIGLA DELL'OLANDA
- 15) CREDONO IN VANO
- 18) AMICA DI ALFA E BETA
- 19) LI CI SONO TANTE GALLINE
- 20) LE PRIME DUE LETTRE DI AFRICA

VERTICALI

- 1) PESCE DI FIUME
- 2) SONO SEGNO DI FELICITA'
- 3) SONO IN CIELO
- 4) PIATTO TIPICO SPAGNOLO
- 5) DUE VOCALI
- 6) IMPERAVA IN RUSSIA
- 7) CASA PER LE PECORE
- 11) CURVA DEL FIUME
- 13) CONTIENE OLIO
- 16) UFFICIALE CHE SBUFFA
- 17) SIGLA DI PISA



TWETTATE E SEGUITECI
SU #ilpelapatate

METTETE UN E SEGUITECI
SULLA PAGINA FACEBOOK



"Il Pelapatate - Giornalino dell'Einaudi"

LEGGETE TUTTE LE EDIZIONI
SUL NOSTRO PROFILO Scribd
"il pelapatate_einaudi"



Hai trovato una chiavetta USB nera e rossa con un appeso un nastro viola?
Se sì, riconsegnala alla proprietaria,
c'è scritto il nome. Grazie!